

NELLA REGIONE SI PREPARA UN 25 APRILE DI LOTTA CONTRO EVERSIONE E TERRORISMO

Gli eletti toscani domani in assemblea a Palazzo Vecchio

Nel salone dei Cinquecento i gonfaloni di 287 Comuni, delle 9 Province e della Regione - Il corteo attraverserà il centro cittadino per concludersi in piazza dell'Unità - Una testimonianza solenne della volontà di sconfiggere chi minaccia le basi democratiche dello Stato

Uno dei momenti più significativi del vastissimo movimento popolare contro la violenza del terrorismo è un movimento che in tutte le sue componenti, politiche, istituzionali, culturali, sindacali, si caratterizza sempre più per la fermezza con cui respinge ogni ipotesi di trattativa con le Br - sarà quello che lunedì alle 10.30 vedrà riuniti nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, gli eletti di tutta la Toscana.

L'assemblea dei consiglieri comunali, provinciali e regionali - che parteciperanno con i gonfaloni dei 287 comuni, delle 9 province e della Regione Toscana - sarà aperta dai saluti del sindaco di Firenze Gabbuggiani, del presidente dell'Unione regionale delle provincie toscane, Rava, cui seguirà una introduzione del presidente del Consiglio regionale Loretta Magagnoli. Successivamente parlerà il ministro Bonifacio. La manifestazione di Palazzo Vecchio sarà conclusa da un corteo che attraverserà le vie della città fino a Piazza dell'Unità dove verranno deposte corone al monumento ai caduti.

Una puntuale attuazione da parte del governo degli impegni assunti per l'occupazione, gli investimenti, la scuola, l'università, la casa. Una serie di manifestazioni e iniziative sono state indette in città e nei centri della provincia. Domani si apre nei locali del circolo ARCI «B. Glugni» in via Boccaccio una mostra su «Firenze, fascismo, antifascismo e resistenza», che durerà fino al 30 aprile. Sono previste anche proiezioni cinematografiche: «Allarmi sinistram» (lunedì alle 21); «Brigate partigiane» e «La strage di Brescia» (giovedì 27 alle 21, con la partecipazione di Guido Belli, Cesare Collini, Giuseppe Cusmano, Glidia Tocca); «Bianco e Nero» (sabato 29 alle 21); per domenica 30 dibattiti alle 21 su «Eversione ieri e oggi» con Francesco Rossi

(PCI), Zefiro Ciuffoletti (PSI), Giuseppe Matullì (DC). Mercoledì, presso il cinema Vespucci di Portofino il consiglio di quartiere numero 6 ha organizzato una tavola rotonda a cui parteciperanno Roberto Barzani, assessore regionale del PCI, Ottaviano Colzi, sindaco della città, e Rinaldo Bausi, consigliere comunale del gruppo democratico cristiano a Palazzo Vecchio. Moderatore il presidente del consiglio di quartiere Otello Bardazzi.

Le forze politiche e sindacali dell'ospedale psichiatrico di S. Salvi, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e del Comune, e con l'adesione delle forze politiche e sociali della zona Firenze-est hanno organizzato un interessante convegno di iniziative. Martedì alle 10 la «Brigata Rodolfo Boschi» realizzerà al mulino un murale. Alle 15 canti popolari e della resistenza con il gruppo «15 giugno» nella pineta di Villa Florita. Alle 17, sempre a Villa Florita, manifestazione a cui parteciperanno Franco Rava, presidente della Provincia, Elio Gabbuggiani, sindaco della città, e un rappresentante dell'ANPI.



Appuntamento con Ingrao a Livorno

L'iniziativa si collega a quelle tenute ininterrottamente dal 16 marzo nella città labronica - Tutte le forze democratiche, sociali e produttive hanno ribadito il loro fermo impegno - Dibattito nelle scuole

LIVORNO - Nella lunga e ovale piazza della Repubblica si sta già montando il palco. La città è tappezzata di manifesti tricolori. Il XV aprile, di fronte ai livornesi e ai democratici provenienti da tutta la provincia, l'onorevole Pietro Ingrao parlerà in occasione del XXXIII anniversario della Liberazione.

E' stato il comitato unitario antifascista a volere questa manifestazione che si raccoglie a quelle che si sono ininterrottamente tenute nella città labronica dal 16 marzo in poi. I fatti drammatici di questi ultimi giorni e ora danno alla manifestazione con il presidente della Camera un tono e un significato particolare. A Livorno terrà alle 10 al terrorismo e ai ricatti dei brigatisti. Le migliaia e migliaia di firme sull'appello contro il terrorismo promosso dal comitato antifascista, l'impegno diretto per le circoscrizioni, il peso gettato in questa azione a sostegno delle istituzioni democratiche della classe operaia labronica ci dicono che la risposta al terrorismo e alla eversione è stata qui unitaria e decisa.

Dopo un corteo per le vie della città, deposizione di corone al distretto militare, al monumento al milite ignoto e alla lapide dei partigiani, alle 10.30 tutti i comuni della provincia, il vicepresidente di quest'ultima, Sbarra, che porterà il saluto a nome del comitato unitario antifascista. Montemaggi che parlerà a nome del consiglio regionale della Toscana. Il programma delle iniziative è articolato anche nella inaugurazione di un monumento ai martiri della libertà sul viale Lungo di piazza Duomo, dove alle 10.30 avrà luogo la cerimonia ufficiale. Parteciperanno ai cortei i gonfaloni dei Comuni decorati con medaglia al valore, e i gonfaloni delle Regioni del centro Italia e delle province e Regione Toscana. I labari delle Associazioni cambattentistiche partigiane. Sarà presente anche una rappresentanza delle tre armi. Parleranno il presidente del consiglio regionale Arata e il sindaco Bardelli. Parteciperà il ministro Pastorino.

Il sindaco di Livorno, Elio Gabbuggiani, ha annunciato che il corteo partirà alle 10.30 da piazza della Repubblica e si concluderà in piazza dell'Unità. Il corteo sarà aperto dal sindaco e dal presidente del consiglio regionale. Seguirà il ministro Bonifacio. La manifestazione sarà conclusa da un corteo che attraverserà le vie della città fino a Piazza dell'Unità dove verranno deposte corone al monumento ai caduti.

Un assurdo ricatto - ha detto il sindaco Nanni Peri - c'è stato lanciato. Questo ricatto deve servire a rafforzare in ogni democrazia la consapevolezza della necessità di rispondere con responsabile fermezza senza un attimo di smarrimento e di indecisione al chiaro disegno di destabilizzare lo Stato repubblicano.

«Un assurdo ricatto - ha detto il sindaco Nanni Peri - c'è stato lanciato. Questo ricatto deve servire a rafforzare in ogni democrazia la consapevolezza della necessità di rispondere con responsabile fermezza senza un attimo di smarrimento e di indecisione al chiaro disegno di destabilizzare lo Stato repubblicano.»

Casi una città toscana risponde, in questo XXV Aprile, alla eversione. In questo Stato, una fra le massime autorità di questo Stato, verranno a Livorno da tutti i paesi della provincia migliaia e migliaia di lavoratori e militanti democratici. Verranno i comuni, i consigli di fabbrica, le associazioni del movimento democratico. Verranno i partigiani che così numerosi sono stati in questa terra. Da piazza Barriera Garibaldi, in corteo attraverseranno la città. Un pomeriggio di lotta, di ricordi, e di impegno. E' una intera città unita che dice no alle Br che dice no al terrorismo.

Dopo un corteo dalla sede dc a Piombino parlerà Paolo Spriano

PIOMBINO - Una serie di iniziative sul tema dell'ordine pubblico, del terrorismo e della difesa delle istituzioni democratiche si svolgeranno nei prossimi giorni a Piombino. Nella sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Prese di posizione in fabbriche, scuole e assemblee elettive

Da centinaia di assemblee «no» all'infame ricatto delle Br

In centinaia di prese di posizione, ordini del giorno, mozioni approvate nelle fabbriche, nelle assemblee elettive, nelle scuole, nei centri associativi e democratici di tutta la Toscana, è arrivata la risposta all'infame ricatto delle Br. La famiglia Moro, alla Democrazia Cristiana, va in questo momento il nostro più sentito appoggio di lavoratori - hanno scritto in un documento gli operai e gli studenti della scuola di Scandicci, nella chiarezza che non siamo d'accordo a trattare con gli assassini, a fare scambi con i brigatisti!

A Firenze i consigli generali della CGIL, della CISL, della UIL, riuniti in assemblea alle strutture sindacali territoriali e di azienda, ai quadri delle tre organizzazioni, hanno confermato l'esistenza di un preciso orientamento che, pur comprendendo il terribile dramma umano vissuto dalla DC e dalla famiglia Moro, rifiuta ogni trattativa con la Br. Erano presenti i rappresentanti delle forze politiche e il sindaco Gabbuggiani in rappresentanza del Comune di Pistoia ha sottolineato con fermezza al ricatto delle Br. «Cio non toglie dice il documento - che sul piano umanitario non si debba esprimere la speranza che la vita dell'onorevole Moro possa essere salvata. Una risposta ferma e decisa deve venire dall'intero paese. In Italia non può esserci posto per chi si colloca fuori dalla Costituzione, dai principi della democrazia e di rispetto della persona».

Ordini del giorno e mozioni contro ogni trattativa con i nemici della democrazia sono state votate dalle assemblee dei lavoratori. Nelle concerie «Davide» di Castelfranco, dalle «Torre» di Corticella, Orbeac, Martini dalla cooperativa Solardi, dal calzaturificio Mila, Amerlati, Rodan, Vandi, Ferradini e Firenze. Ordini del giorno sono stati sottoscritti da tutti i dipendenti della falegnameria Sofica, della Tantussi di Montecatini e dai lavoratori del Comune di Santa Croce.

Numerose aziende di Cascina hanno votato documenti perché non si ceda al ricatto delle Br e non si vada a trattative: l'azienda chimica API, le industrie metalmeccaniche Bacci e Bulleri, la falegnameria Barzotti e la locale sezione ANPI. Nell'università di Pisa, inoltre, il consiglio dei delegati dell'Opera ed un gruppo di dipendenti hanno firmato un documento nel quale sottolineano i pericoli di una trattativa coi rapitori di Moro. Negli stessi termini si è espresso il consiglio scolastico di Pisa.

Partiti, partigiani, forze democratiche insieme sui luoghi della Resistenza

Iniziative unitarie in tutta la regione

MASSA CARRARA: MANIFESTAZIONE A PIAZZA D'ARMI. MASSA CARRARA: MANIFESTAZIONE A PIAZZA D'ARMI. MASSA CARRARA: MANIFESTAZIONE A PIAZZA D'ARMI.

GROSSETO: IN COMUNE PARLERANNO IL SINDACO E QUEST'ORE GROSSETO: Una vasta iniziativa antifascista è in corso in tutta la provincia. Di notevole rilievo è significativo il corteo che si terrà nel capoluogo maremmano. Oggi alle 11 nella sala dei consigli comunali di Grosseto si terrà un incontro tra le istituzioni democratiche, le forze di polizia nel corso della quale parleranno il sindaco di Grosseto, Giovanni Finetti, e il questore dottor Francesco Parisi. Martedì alle 9 dopo una messa in suffragio dei caduti, alle 10 concentramento di cittadini in piazza De Maria.

Dopo un corteo per le vie della città, deposizione di corone al distretto militare, al monumento al milite ignoto e alla lapide dei partigiani, alle 10.30 tutti i comuni della provincia, il vicepresidente di quest'ultima, Sbarra, che porterà il saluto a nome del comitato unitario antifascista. Montemaggi che parlerà a nome del consiglio regionale della Toscana. Il programma delle iniziative è articolato anche nella inaugurazione di un monumento ai martiri della libertà sul viale Lungo di piazza Duomo, dove alle 10.30 avrà luogo la cerimonia ufficiale. Parteciperanno ai cortei i gonfaloni dei Comuni decorati con medaglia al valore, e i gonfaloni delle Regioni del centro Italia e delle province e Regione Toscana. I labari delle Associazioni cambattentistiche partigiane. Sarà presente anche una rappresentanza delle tre armi. Parleranno il presidente del consiglio regionale Arata e il sindaco Bardelli. Parteciperà il ministro Pastorino.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Lanciato dal comitato unitario antifascista

Siena: già in dodicimila hanno firmato l'appello

SIENA - Sono già dodicimila le firme apposte in centinaia di cittadini di tutta la provincia di Siena alla petizione contro il terrorismo lanciata dal comitato unitario delle istituzioni democratiche. «Noi cittadini del Benese - afferma la petizione popolare - dichiariamo che un pugno di fanatici manovrati da forze oscure, animati dal disprezzo per la vita umana e per la convivenza civile, ha tentato di giungere al momento di porre l'attacco al cuore delle istituzioni democratiche. Le azioni contro la democrazia sono in atto da tempo nel nostro paese; hanno toccato il punto più drammatico nel momento dell'assassinio di Aldo Moro e nell'uccisione della sua scorta. In questo momento - continua la petizione - grave per il Paese e per la Repubblica è doveroso e prioritario l'impegno delle forze democratiche in difesa delle istituzioni, per rafforzare la solidarietà, l'unità nazionale

e la collaborazione per affrontare i problemi. E' ancora «Noi cittadini di ogni fede politica diciamo ancora una volta il nostro impegno per contribuire alla salvaguardia delle istituzioni democratiche, a difendere e rafforzare le istituzioni democratiche. Con la democrazia la crisi che travaglia l'Italia può essere superata. Con il terrore e la violenza si perdono le conquiste politiche e civili ottenute con la Resistenza antifascista, con la Repubblica e la Costituzione». «Alle forze dell'ordine, alla magistratura, a tutti gli apparati dello Stato preposti alla salvaguardia delle istituzioni e alla difesa dei cittadini - conclude la petizione popolare - sempre più impegnati nel difficile compito a loro affidato, va il nostro impegno solidale. Al terrorismo e alla violenza si risponde applicando rigorosamente le leggi della Repubblica».

La petizione è stata sottoscritta dal rettore dell'università di Siena, dai consiglieri di istituto di numerose scuole di Siena e della provincia (tra cui la scuola media di San Bartolomeo, gli istituti «Santa Caterina», «Tito Sarcocchi», «Duccio Bonnisegna» e «Gallini» e «Tolomei»), le direzioni didattiche del terzo e del quarto circolo). Il consiglio dei delegati INAIL, l'industria grafica Meini, quasi mille dipendenti dell'ospedale regionale, oltre duecento dipendenti del centro elettronico del Monte dei Paschi, i dipendenti del GAS-INT, della Camera di Commercio, dell'ANPI provinciale per il Turismo, del TRAI-IN, dell'Istituto case popolari, delle amministrazioni comunali e provinciali che hanno sottoscritto a quelle dei dipendenti dell'archivio di Stato, della IRES e a quelle raccolte dall'ANPI della Coldiretti, dalle sezioni del PCI e in tutti i comuni della provincia.

Altre iniziative unitarie si svolgono in tutta la provincia. A Livorno l'assemblea congiunta dei consigli provinciali e comunali, aperta ai consigli circoscrizionali, ai consigli di fabbrica e ai consigli scolastici, ha ribadito il «no» alle trattative coi terroristi. La stessa posizione è stata assunta dai lavoratori portuali, riuniti ieri in assemblea. Anche la giunta comunale di Corticella, il consiglio d'ente del INPS e l'assessorato comunale di San Giuliano oltre alla saponeria Lazzari del centro pisano hanno votato ordini del giorno per cui non si ceda al ricatto delle brigate rosse.

I consigli sindacali aziendali della Coop Italia (sezione secondaria di Vignale Rio Porto) e della cooperativa di consumo «La Proletaria», con una lettera inviata al presidente del Consiglio, al ministro degli Interni, ai due presidenti delle Camere e ai segretari dei partiti democratici, affermano che si debba cercare con ogni mezzo di salvare la vita dell'onorevole Moro, senza però che lo Stato scenda a condizione alcuna.

PISTOIA: OGGI SARA' CONSEGNATA LA MEDAGLIA D'ARGENTO. PISTOIA - Nell'ambito delle iniziative per la consegna della medaglia d'argento a Pistoia, città della resistenza, oggi alle 9 concentramento di cittadini in piazza San Francesco e alla fortezza di Santa Barbara saranno deposte delle corone. Alle 9.30 da piazza San Francesco muoverà un corteo di partigiani che raggiungerà piazza Duomo, dove alle 10.30 avrà luogo la cerimonia ufficiale. Parteciperanno ai cortei i gonfaloni dei Comuni decorati con medaglia al valore, e i gonfaloni delle Regioni del centro Italia e delle province e Regione Toscana. I labari delle Associazioni cambattentistiche partigiane. Sarà presente anche una rappresentanza delle tre armi. Parleranno il presidente del consiglio regionale Arata e il sindaco Bardelli. Parteciperà il ministro Pastorino.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9.30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.